



## Il Consorzio Pan

### PAN 2.0

Il Consorzio PAN, nel mese di giugno, ha inviato a tutti gli affiliati PAN le Pubblicazioni delle ricerche condotte nel 2017:

#### **Il terzo Quaderno tematico: La Documentazione**

".... Documentare e riflettere sulle esperienze dei bambini e sulla qualità del servizio educativo – dunque – come buona pratica da condividere e scambiare con altri – educatori e genitori – per essere costruttivamente partecipi, accanto e insieme ai bambini, della creazione della loro e della nostra esperienza e per dar corpo a quella idea dell'educazione – convincente e suggestiva al contempo – in cui non c'è qualcuno che aiuta qualcun altro a crescere, ma ci sono persone che si incontrano ed entrano in relazione per praticare l'idea dell'educazione come processo di cambiamento."

*Introduzione a Cura di Aldo Fortunati*

#### **Ricerca sui servizi 06: Esperienze, Pratiche, Sperimentazioni e progetti 0-6**

"Le ricerche qui raccolte, realizzate da diversi e qualificati soggetti del panorama scientifico italiano, indagano da punti di vista differenti l'offerta dei servizi all'infanzia nel percorso educativo 0-6 anni, messa in campo dalle organizzazioni del privato sociale in Italia. Tali ricerche si situano storicamente in un periodo che, se da una parte vede crescere la riflessione e le proposte di innovazione del sistema anche a livello istituzionale, dall'altra parte si collocano in un contesto di grave calo della natalità (decremento del numero assoluto di nati in Italia pari al 20% nel periodo 2012-2017), fenomeno che avrà necessariamente grande impatto sul sistema educativo e che manifesta difficoltà socio-culturali di ampio respiro .....

L'indagine, tra l'altro, riflette sulle innovazioni introdotte dalla L. 107/2017 che prevede la costituzione di un servizio integrato 0-6 anni. In particolare affronta il tema riflettendo su quanto già sperimentato dal privato sociale in tale ambito, sul quadro di esperienze già presenti ed i punti di forza del sistema, i passaggi che l'esperienza riconosce come necessari per promuovere un sistema integrato, la necessaria riflessione sul monitoraggio della qualità nel nuovo sistema, l'attesa delle famiglie verso un sistema integrato .....

In questo senso il contributo che il Consorzio Pan vuole dare con questa ricerca è teso a contribuire ad un dialogo che possa in un certo qual modo estendere la riflessione dagli esperti a tutti coloro che compongono la comunità educante."

*Introduzione a cura di Claudia Fiaschi e Francesco Neri*

#### **Ricerca: "Le Famiglie e i servizi all'infanzia PAN"**

La ricerca del 2017 è la prosecuzione del percorso iniziato sei anni fa quando si analizzarono i presupposti su cui si fonda la decisione delle famiglie di affidare il loro bambino ad una struttura formale. Nel 2014 questi pilastri – reciprocità e fiducia - sono stati approfonditi sul fronte degli asili per evidenziare le caratteristiche che deve avere un servizio alla persona che vuole realmente prendersi cura dei suoi ospiti in modo olistico. E' emerso chiaramente che né la prospettiva assistenzialistica, che riduce i destinatari dell'intervento al loro bisogno emergente, né quella individualistica, che tende ad isolare il soggetto dal suo contesto, possono essere fatte proprie dagli asili PAN. Occorre una terza via che tenga conto delle relazioni di cui il bambino è portatore e che contribuisce a far gemmare. In questo modo, la ricerca aveva permesso di profilare le famiglie, individuando alcuni gruppi ciascuno con le sue attese, le sue risorse e le sue fragilità, variabili di cui tenere conto in sede di programmazione delle attività per promuovere un servizio per le famiglie, delle famiglie. Nel 2017, la riflessione approfondisce tali temi e abbraccia questi sei annigrazie ad elaborazioni che attraversano il tempo al fine di conoscere meglio i tratti peculiari dei vari gruppi di famiglie - le "distanti", le "generative" e le "solitarie" – e il modo con cui vivono e giudicano le occasioni e le esperienze offerte dagli asili PAN.

*Report a cura del Gruppo di Ricerca del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano (Giovanna Rossi, Maria Letizia Bosoni, Flavio Merlo, Linda Lombi).*



# Attualità

## Riforma del Terzo Settore, a che punto siamo?

**Il Consiglio dei Ministri, il 17 luglio 2018, ha definitivamente approvato un decreto legislativo (c.d. "correttivo") recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 112/2017 sull'impresa sociale.**

"Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Luigi Di Maio, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che, in attuazione della legge di riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale (legge 6 giugno 2016, n.106), introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, relativo alla revisione della disciplina in materia di impresa sociale

Sono inoltre previsti interventi correttivi sul versante fiscale, tra cui la previsione della non imponibilità delle somme destinate al versamento del contributo per l'attività ispettiva e delle somme destinate a riserva e, al contempo, della imponibilità di qualsiasi distribuzione di utili ai soci, anche qualora ciò avvenga sotto forma di aumento gratuito del capitale nei limiti delle variazioni ISTAT. Si introducono altresì modificazioni alla disciplina degli investimenti nel capitale delle imprese sociali, per precisare che gli investimenti agevolabili devono essere eseguiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, e che la qualifica di impresa sociale deve essere acquisita da non più di cinque anni.



In questo modo, la disciplina viene allineata a quanto previsto dalla normativa sulle start-up innovative (art. 25 del decreto legge n. 179 del 2012), già approvata da parte della Commissione Europea.

Infine, si amplia da 12 a 18 mesi il termine entro il quale le imprese sociali già costituite devono adeguarsi alla nuova disciplina."

Gli interventi correttivi e integrativi previsti riguardano l'utilizzazione dei lavoratori molto svantaggiati e dei volontari, l'adeguamento degli statuti delle imprese sociali e le misure fiscali e di sostegno economico.

In tale quadro si prevede, tra l'altro, l'introduzione di un limite temporale di 24 mesi, a partire dalla data di assunzione, ai fini del computo della quota di lavoratori definiti "molto svantaggiati" dipendenti dell'impresa sociale; l'inserimento di una clausola di salvaguardia della normativa in tema di società cooperative, volta a garantire che le operazioni straordinarie avvengano nel rispetto delle finalità tipiche e dell'identità specifica dell'impresa sociale in forma cooperativa e l'introduzione di limiti più stringenti all'impiego di volontari nelle imprese sociali, con la previsione che l'azione dei volontari stessi debba essere aggiuntiva e non sostitutiva di quella dei lavoratori impiegati.

### Riforma Terzo Settore

<http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-10/9721>

# La voce dei Servizi

## “Se lo spazio sostiene la qualità del fare dei bambini” Secondo Quaderno Tematico

### Spazio alla natura

**Un atelier dove gli elementi naturali scatenano la fantasia dei bambini**

**Asilo Nido Ravotin, Druento (TO)**  
**Cooperativa Sociale Giuliano Accomazzi**

Aperto dal 2010, l'asilo nido comunale di Druento, è gestito dalla Cooperativa Giuliano Accomazzi di Torino, ospita fino a 52 bambini dai 3 ai 36 mesi. Dal 2011 è presente una sezione primavera. Il progetto educativo pone molta attenzione alla proposta di esperienze volte allo sviluppo e all'autonomia del bambino, alla sua socializzazione e al rafforzamento delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e alle esperienze di tipo ecologico.

L'asilo è stato progettato e realizzato con materiali a basso impatto ambientale. La mensa è gestita internamente con cibi freschi e di stagione. L'asilo si trova vicino al centro del comune, è dotato di un ampio spazio verde dedicato ed attrezzato. Ciascuna sezione dispone di un'aula esterna per la realizzazione di esperienze all'aperto.

Il Nido, dunque, come un luogo in cui incontrarsi, conoscersi e costruire relazioni per bambini, genitori e nonni.



### I PROGETTI

#### Esperienze naturali

Il cuore del Nido è un atelier aperto, che permette ai bambini di sperimentare di esplorare, di toccare, di annusare e di crescere attraverso esperienze.

Da alcuni anni l'atelier si trasforma, l'equipe educativa propone mensilmente delle installazioni, stimolanti, varie, adatte all'esplorazione, capaci di mettere in gioco le competenze dei bambini, dove può crescere l'esperienza di sé e del mondo, dove l'educatore sostiene questa attitudine con un'attenta osservazione e sensibilità.....

#### Esperienza naturale con la paglia

L'atelier è stato allestito con la paglia i bambini si avvicinano con curiosità e con entusiasmo e lo utilizzano in piena libertà. La paglia viene toccata, annusata, lanciata, frantumata, usata per riempire e svuotare.



#### Esperienza naturale con la sabbia

La sabbia, elemento che scorre tra le mani come se fosse acqua, che si compatta sotto la pressione delle mani o dei piedi che si sgretola in granellini con un semplice gesto.

I bambini la usano per riempire e svuotare recipienti. Osservano con attenzione come si comporta se la si lascia cadere lentamente da un contenitore ad un altro, vi affondano le mani per nascondere e ritrovarle subito dopo. ....



#### Esperienza di gioco con il bosco

L'Atelier si è trasformato in un bosco. Il profumo delle foglie, l'aroma emanato dalle pigne, il peso di un piccolo frammento di tronco che si tenta di sollevare, un rametto usato come bastone, una scatola contenente chissà quali tesori, alcuni legnetti con i quali si finge di accendere un fuoco immaginario. Uno spazio "magico", evocativo e caratterizzato da un ritmo non frenetico, nel quale l'esplorazione della nostra versione del bosco ha potuto prendere forma attraverso la fantasia inesauribile dei nostri bimbi che hanno saputo inventare attimi di gioco meravigliosi.....

# La voce dei Servizi

## “Se lo spazio sostiene la qualità del fare dei bambini” Secondo Quaderno Tematico

### Il nido trova spazio - quando l'ambiente prende forma dall'esperienza

**Nido P.G. Frassati, Paderno Franciacorta  
Cooperativa Sociale Campus**

Campus Società Cooperativa Sociale onlus da anni si impegna a valorizzare la famiglia, perché

essa diventi protagonista attiva e consapevole del proprio ruolo e del proprio valore, offrendole il sostegno di cui necessita per far fronte serenamente ai compiti di cura e di educazione dei figli. Tra gli obiettivi dell'asilo nido della Cooperativa Campus c'è quello di consentire alle famiglie modalità di cura dei figli al di fuori dell'ambiente familiare attraverso l'affidamento del proprio bambino a figure con competenza professionale diverse da quelle parentali, all'interno di un ambiente fatto a misura di bambino. Obiettivo ulteriore è quello di favorire lo sviluppo di una nuova socialità e di relazioni di mutuo aiuto fra i genitori, affinché il servizio possa integrarsi in una rete di rapporti significativi fra le diverse agenzie educative e le associazioni di solidarietà familiare del territorio.



### I PROGETTI

*Vivere e pensare lo spazio*

Campus S.C.S. Onlus, si impegna a sostenere la famiglia e dal 2004 concretizza la sua mission educativa attraverso l'avvio di asilo nido nel territorio bresciano. Di seguito portiamo l'esperienza del Nido P.G. Frassati di Paderno Franciacorta, in un edificio su due piani della Parrocchia “modellato” sulle esigenze dei bambini. Lo spazio, così come lo intendiamo noi, è LUOGO “PENSATO”! Lavorando coi piccoli, spesso si ha la percezione di “non far nulla”, ma è nel primo anno di vita che accadono più cose. Curando l'ambiente, si risponde ad un bisogno dentro la dinamica del rapporto e lì si costruisce l'apertura a una nuova realtà.

Ma non è solo il FARE dentro lo Spazio che è importante, ci si deve soffermare sull'ESSERE presente in un certo modo. Serve osservare per capire un comportamento, e quando il bambino fa un'esperienza soddisfacente, si muove di nuovo per farla riaccadere.



Dentro questo Spazio che apparentemente è tutto un NON, vi è la nascita dell'IO. Diviene fondamentale starci e non stancarsi del RI-. Così il concetto Spazio assume nuove sfumature. Per questi motivi l'equipe si dedica all'ambiente, creando e ricreando, certa che il tempo passato al nido, sia voluto e faccia stare bene il bambino che lo abita. Testimonianza di queste convinzioni sono gli allestimenti in sezione, immagini che il bambino si diverte ad osservare e che variano di stagione in stagione (colori, materiali, sonagli rendono l'esperienza curiosa); le scale trasformate nell'avventura da vivere con la mano di papà prima di entrare in sezione (disegni, fotografie dei bambini in azione, musiche rendono il percorso emozionante!); ed infine l'ascensore, mascherato nella Giraffa, con cartoncino giallo, macchie marroni di velluto, occhi che si muovono e tanto di palma, su cui i bambini non vedono l'ora di salire prima del riposino! Tutto rende lo Spazio LUOGO “VISSUTO” dove crescere insieme, ricco e denso di significato.

